



9520

1 Identificazione della sostanza/del preparato e della società/dell'impresa

Denominazione commerciale:	9520
1.1 Identificazione del prodotto:	trappola per insetti striscianti / roditori
1.2 Usi identificati pertinenti alla miscela:	uso consigliato
1.3 Fornitore della scheda dati di sicurezza	OSD GRUPPO ECOTECH SRL
	Via Ponte Alto, 100
	41011 Campogalliano (MO)
Email della persona competente	info@osdgroup.it
- Telefono di emergenza:	Centro Antiveleni d'Italia (Milano) +39 02 66101029

2 Identificazione dei pericoli

2.1 classificazione della sostanza o miscela:

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP).
Il prodotto, comunque, contenendo sostanze pericolose in concentrazione tale da essere dichiarate alla sezione n.3, richiede una scheda dati di sicurezza con informazioni adeguate, in conformità al Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Classificazione indicazioni di pericolo:

In conformità con Regolamento (CE) n.1907/2006 e smi.

2.2 Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo: --

Avvertenze: --

Indicazioni di pericolo:

Consigli di prudenza: --

2.3 Altri pericoli.

Nessuno

3 Composizione / informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze.

Informazione non pertinente.

3.2 Miscele.

Contiene:



Scheda di Sicurezza

Revisione: 02
Data: 20.03.2017

9520

Identificazione.

Conc. %.

Classificazione
1272/2008 (CLP).

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

4 Misure di Pronto Soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

Non sono noti episodi di danno al personale addetto all'uso del prodotto, tuttavia si adottino le seguenti misure generali:

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua, aprendo bene le palpebre.

Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

MISURE PROTEZIONE PER I PRIMI SOCCORRITORI: per i DPI necessari per gli interventi di primo soccorso fare riferimento alla sezione 8.2 della presente scheda dati di sicurezza.

5 Misure Antincendio

5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO



9520

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).
Provvedimenti in caso di dispersione accidentale

- **Misure cautelari rivolte alle persone:** Equipaggiare gli addetti alle pulizie con protezioni idonee.
- **Metodi di pulitura/assorbimento:** Raccogliere in contenitori adeguati allo smaltimento.

6 Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Evitare di respirare vapori/nebbie/gas. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Raccogliere con mezzi meccanici antiscintilla il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori per il recupero o lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

7 Manipolazione e stoccaggio

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura.

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Utilizzare sempre il prodotto in un ambiente ben ventilato.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da agenti ossidanti.

7.3 Usi finali particolari.

Nessun uso diverso rispetto a quanto indicato nella sezione 1.2 della presente scheda dati di sicurezza.

8 Controllo dell'esposizione / protezione personale

8.1. Parametri di controllo.

Informazioni non disponibili.



9520

8.2. Controlli dell'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

PROTEZIONE DELLE MANI

In caso sia previsto un contatto prolungato con il prodotto, si consiglia di proteggere le mani con guanti da lavoro resistenti alla penetrazione (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si deve valutare anche il processo di utilizzo del prodotto e gli eventuali ulteriori prodotti che ne derivano. Si rammenta inoltre che i guanti in lattice possono dare origine a fenomeni di sensibilizzazione.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Non necessaria, salvo diversa indicazione nella valutazione del rischio chimico.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

9 Proprietà fisiche e chimiche

Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico	Solido.
Colore	trasparente con eventuale porzione o striscia rossa.
Odore	Lieve di colla per la miscela tal quale, o caratteristico alla liquerizia per la miscela aromatizzata.
Soglia olfattiva.	Non disponibile.
pH.	Non disponibile.
Punto di fusione o di congelamento.	Non disponibile.
Punto di ebollizione iniziale.	Non disponibile.
Intervallo di ebollizione.	Non disponibile.
Punto di infiammabilità.	>200°C
Tasso di evaporazione	Non disponibile.
Infiammabilità di solidi e gas	Non applicabile sulla base dello stato fisico.
Limite inferiore infiammabilità.	1 % (V/V).
Limite superiore infiammabilità.	10 % (V/V).
Limite inferiore esplosività.	Non disponibile.
Limite superiore esplosività.	Non disponibile.
Tensione di vapore.	Non disponibile.
Densità Vapori	Non disponibile.
Densità relativa.	Non disponibile.



Scheda di Sicurezza

Revisione: 02
Data: 20.03.2017

9520

Solubilità
Coefficiente di ripartizione: n-
Temperatura di autoaccensione.
Temperatura di decomposizione.
Viscosità
Proprietà esplosive
Proprietà ossidanti

insolubile in acqua
Non disponibile.
Non disponibile.
Non disponibile.
Non disponibile.
Non applicabile sulla base della natura chimica del prodotto.
Non applicabile sulla base della natura chimica del prodotto.

Altre informazioni.

Informazioni non disponibili.

10 Stabilità e reattività

Reattività.

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

Possibilità di reazioni pericolose.

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

Condizioni da evitare.

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

Materiali incompatibili.

Evitare il contatto con agenti ossidanti.

Prodotti di decomposizione pericolosi.

Non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi.

11 Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

Dati riferiti alla miscela:

TOSSICITÀ ACUTA

I criteri per la classificazione secondo il regolamento CE 1272/2008 non sono soddisfatti.



9520

CORROSIONE/IRRITAZIONE CUTANEA

I criteri per la classificazione secondo il regolamento CE 1272/2008 non sono soddisfatti.

LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI GRAVI

I criteri per la classificazione secondo il regolamento CE 1272/2008 non sono soddisfatti.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA/ CUTANEA

I criteri per la classificazione secondo il regolamento CE 1272/2008 non sono soddisfatti. MUTAGENICITÀ DELLE CELLULE GERMINALI

I criteri per la classificazione secondo il regolamento CE 1272/2008 non sono soddisfatti. CANCEROGENICITÀ

I criteri per la classificazione secondo il regolamento CE 1272/2008 non sono soddisfatti. TOSSICITÀ RIPRODUTTIVA

I criteri per la classificazione secondo il regolamento CE 1272/2008 non sono soddisfatti. TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI

BERSAGLIO - ESPOSIZIONE SINGOLA

I criteri per la classificazione secondo il regolamento CE 1272/2008 non sono soddisfatti. TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI

BERSAGLIO - ESPOSIZIONE RIPETUTA

I criteri per la classificazione secondo il regolamento CE 1272/2008 non sono soddisfatti.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

I criteri per la classificazione secondo il regolamento CE 1272/2008 non sono soddisfatti.

Dati riferiti alle sostanze pericolose della miscela:

12 Informazioni ecologiche

Non essendo disponibili dati specifici sul preparato, utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Evitare di disperdere il prodotto nel terreno o corsi d'acqua. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione. Adottare misure per ridurre al minimo gli effetti sulla falda acquifera.

12.1. Tossicità.

N/A

12.2 Persistenza e degradabilità.

N/A

12.3 Potenziale di bioaccumulo.

N/A

12.4 Mobilità nel suolo.

N/A

12.6. Altri effetti avversi.

Informazioni non disponibili.



13 Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

14 Informazioni sul trasporto

Numero ONU.

Non applicabile.

Nome di spedizione dell'ONU.

Non applicabile.

Classi di pericolo connesso al trasporto.

Non applicabile.

Gruppo d'imballaggio.

Non applicabile.

Pericoli per l'ambiente.

Non applicabile.

Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

Non applicabile.

Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC.

Informazione non pertinente.

15 Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso.

Nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Nessuna.



Scheda di Sicurezza

Revisione: 02
Data: 20.03.2017

9520

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Informazioni non disponibili.

Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

16 Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

STOT RE 2 Aquatic Chronic 4 H373	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 4 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o
H413 EUH210	Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)

- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale



Scheda di Sicurezza

Revisione: 02
Data: 20.03.2017

9520

- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology

In conformità con Regolamento (CE) n.1907/2006 e smi.

- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web Agenzia ECHA

La presente Scheda di Sicurezza (SDS) è stata redatta in linea con le Direttive Europee applicabili ed è valida per tutti i paesi che hanno recepito tali Direttive a livello nazionale.

I contenuti ed il formato della presente SDS sono in linea con la Direttiva Europea 2001/58EC

ESONERO DI RESPONSABILITA' – le informazioni contenute in questa Scheda di Sicurezza sono state ottenute da fonti che noi riteniamo affidabili. Tuttavia, le informazioni sono fornite senza garanzia, espressa o implicita, circa la loro correttezza. Le condizioni o metodi di manipolazione, stoccaggio, uso e smaltimento del prodotto sono al di là del nostro controllo e della nostra conoscenza. Per questa ed altre ragioni, si declina ogni responsabilità derivante dall'uso improprio del prodotto o nel caso di impiego in violazione alle norme vigenti.

La presente SDS è stata redatta per questo prodotto e deve essere utilizzata solo per questo prodotto. Se il preparato viene usato come componente di un altro, la presente SDS può non essere applicabile.
